

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-956 del 19/02/2024
Oggetto	Concessione per occupazione di area del demanio idrico e di spazio acqueo per il mantenimento di un pontile d'attracco posto lungo la sponda sinistra del Po di Volano in località Canneviè nel Comune di Codigoro (FE). Proc. Cod. FE22T0033 Richiedente: Billy S.r.l.s.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1004 del 19/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Concessione per occupazione di area del demanio idrico e di spazio acqueo per il mantenimento di un pontile d'attracco posto lungo la sponda sinistra del Po di Volano in località Canneviè nel Comune di Codigoro (FE).

Proc. Cod. FE22T0033

Richiedente: Billy S.r.l.s.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- R.D. 30 marzo 1942, n. 327 “Codice della Navigazione” aggiornato al D.L. n. 133/2014;
- D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631 “Regolamento per la Navigazione Interna”;
- DGR n. 1400/2013 di approvazione delle nuove direttive per la gestione del demanio della Navigazione Interna modificata dalla DGR n. 2282/2015 “Art.33 LR 13/2015. Modalità di svolgimento dei rapporti tra Regione e AIPO in materia di demanio della navigazione interna” modificata da ultimo dalla DGR 639/2018 “Nuove direttive per la gestione del demanio della navigazione interna”;
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l’art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del

territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

– la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;

– la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

– la D.D.G. 2022/162 del 22/12/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

– la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 che ha prorogato all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara già conferito dal 01.11.2019 con atto n. 882/2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019 e successive proroghe e nuovo assetto organizzativo;

– la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

– la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

– la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

– la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 28/06/2022 registrata al PG/2022/106764 del 28/06/2022 e le successive integrazioni del 06/09/2022 prot. PG/2022/145338 e del 03/07/2023 prot. PG/2023/115587 con cui il sig. Andrea Marandella, c.f. MRNNDR89H6C814B, ed il sig. Michele

Marandella, c.f. MRNMHL80R10C814Z, nella qualità di rappresentanti legali della Società Billy S.r.l.s., c.f./P.Iva 02106750389, con sede legale nel Comune di Goro (FE), hanno richiesto la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico di mq 20,00 e di spazio acqueo di mq 25,10 in sponda sinistra del Po di Volano nel Comune di Codigoro (FE), per il mantenimento di un pontile d'attracco per piccole imbarcazioni, individuata al foglio 96 parte della particella 33 e particella senza numero (strade) del Comune di Codigoro (FE) (mappali demaniali);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 300 del 12/10/2022 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007, in quanto ricade nei pressi del sito di Importanza comunitaria IT4060004 "Valle Bertuzzi Valle Porticino Canneviè";

CONSIDERATO che i pareri precedentemente ottenuti riguardano le stesse opere presenti in sito attualmente, che vengono di seguito citati;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara (Nullaosta idraulico det. dirigenziale n. 2534 del 23/08/2023 conservato in atti al prot. PG/2023/144389 del 24/08/2023);
- Ente Parco del Delta del Po (Provvedimento n. 319 del 23/11/2015 e n. 260 del 13/10/2015);
- Provincia di Ferrara (Parere ai sensi della L.R. 11/2012 prot. generale n. 64826 del 30/09/2015);
- Comune di Codigoro (Autorizzazione paesaggistica n. 017/2015 prot. n. 18866 del 16/09/2016);

VISTE le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore

Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara e dell'Ente Parco del Delta del Po;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

RITENUTO di quantificare:

- il canone dovuto per l'annualità € 237,55 in 2024 per l'occupazione con pontile d'attracco;
- il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- in data 28/06/2022 tramite la piattaforma PayER-PagoPA l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
- in data 15/02/2024 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 467,75 comprensivo di:
 - € 217,75 a titolo di **quota di canone dovuta per l'anno 2024**;
 - € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Billy S.r.l.s., c.f./P.Iva 02106750389, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico di mq 20,00 e di spazio acqueo di mq 25,10 in sponda sinistra del Po di Volano nel Comune di Codigoro (FE), per il mantenimento di un pontile d'attracco per piccole imbarcazioni, individuata al foglio 96 parte della part. 33 e particella senza numero (strade) del Comune di Codigoro (FE) (mappali demaniali), cod. pratica FE22T0033;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2029**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 18/02/2024 (PG/2024/31339 del 19/02/2024);

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in € 237,55, di cui sono dovuti per l'anno in corso 217,75 euro pari a 11 mensilità;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 250,00;
6. di dare atto che il richiedente ha versato:
 - in data 28/06/2022 tramite la piattaforma PayER-PagoPA l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
 - in data 15/02/2024 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 467,75 comprensivo di:
 - € 217,75 a titolo di **quota di canone dovuta per l'anno 2024**;
 - € 250,00 a titolo di **deposito cauzionale**;
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Ing. Marco Bianchini;
11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche

acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

12. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al Concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata alla Società Billy S.r.l.s., c.f./P.Iva 02106750389 (cod. pratica FE22T0033).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Po di Volano, individuata al foglio 96 parte della particella 33 e particella senza numero (strade) del Comune di Codigoro (FE) (mappali demaniali), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale e lo spazio acqueo oggetto di concessione, pari rispettivamente a mq 20,00 e mq 25,10, è occupata con un pontile d'attracco per piccole imbarcazioni.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a **237,55 euro** e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **250,00 euro**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/SUBENTRO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2029**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale,

compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione FE22T0033;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia

richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

E DA ENTE PARCO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 2534 del 23/08/2023, conservato in atti al prot. PG/2023/144389 del 24/08/2023, dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara:

“1. Il presente nulla osta idraulico è relativo al mantenimento di un pontile d'attracco ubicato in sponda sinistra del Po di Volano, comprensivo di passerella di collegamento al pontile e n.02 (due) scalette di accesso addossate alle scarpate dell'argine sinistro del medesimo corso d'acqua, come indicato nell'elaborato grafico allegato parte integrante del presente atto.

2. L'area interessata dall'occupazione riguarda una porzione di specchio acqueo alla part. 33, la part. 72, entrambe demanio idrico, e parte di una particella senza numero, costituita da porzione di rilevato arginale, il tutto al fg 96 del Comune di Codigoro.

3. Le caratteristiche e dimensioni dell'area richiesta devono essere conformi a quanto dichiarato nella domanda di concessione e degli elaborati allegati. Il Richiedente è interamente responsabile degli eventuali danni che l'uso dello spazio acqueo e delle aree a terra dovesse provocare a terzi; per questo il medesimo dovrà provvedere direttamente alla loro riparazione tenendo completamente

sollevata da qualsiasi responsabilità ed estranea da eventuali controversie questa Agenzia Regionale. Ogni modifica alla destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente A.R.P.A.E., previo parere di questo Ufficio.

4. Dovranno essere posti in opera n. 2 tabelle regolamentari di pericolo con dicitura supplementare (vedi figura), catarifrangenti, di cui uno a monte, a distanza di m. 150,00, e uno a valle a distanza di m. 150,00, dalla zona di attracco, posizionati sulla sponda toccata dal Po di Volano e in modo da essere ben visibili ai naviganti.



5. Durante le ore notturne o di scarsa visibilità l'approdo dovrà essere segnalato con 2 luci bianche visibili per 360°, posizionate in corrispondenza dei due vertici di massimo ingombro lato fiume.

6. Lo spazio acqueo richiesto dovrà essere utilizzato esclusivamente per l'attracco di natanti.

7. È necessario assicurarsi che l'ormeggio dei natanti avvenga senza che gli stessi possano in alcun modo intralciare la libera navigazione nel fiume.

8. La soc. Richiedente è tenuta a consentire in qualunque momento il libero accesso e transito nell'area richiesta al personale e ai mezzi di questa Agenzia Regionale per l'attività di controllo e sorveglianza e di manutenzione della via d'acqua e delle relative pertinenze, nonché alle Imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. Questa Agenzia, e le Imprese da essa incaricate, non sono responsabili per danni cagionati ai beni della Richiedente qualora la stessa non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

9. La soc. Richiedente dovrà provvedere alla buona conservazione dello spazio acqueo e delle aree a terra richieste, eseguendo la necessaria manutenzione onde evitare che possa risultare di pregiudizio per gli interessi idraulici e della navigazione.

10. Dalla valutazione di sicurezza del pontile, presente agli atti, si evince che le verifiche sono state condotte utilizzando un carico concentrato simile al carico di una persona di media robustezza (90kg) posizionato su due tavole dell'impalcato adiacenti; risulta pertanto necessario, prima dell'utilizzo del pontile a scopi turistici, prevedere idonei interventi atti a garantire un livello di sicurezza conforme a quanto previsto dalle Norme tecniche per le Costruzioni 2018 o limitarne l'uso, secondo quanto riportato dalla documentazione tecnica consegnata quale documento integrativo. L'accesso al pontile dovrà essere delimitato e dovrà essere posizionata segnaletica indicativa della portata della struttura e delle relative condizioni di accesso, in sicurezza.

11. Dovrà essere posizionata apposita cartellonistica che identifichi il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente al pontile, in sicurezza.

12. Durante i periodi di non utilizzo, l'accesso al pontile dovrà essere interdetto da apposito cancello, con l'indicazione del divieto di accesso.

13. La soc. Richiedente sarà sempre comunque responsabile del bene realizzato e della sua custodia, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile.

14. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

15. La soc. Richiedente dovrà riparare prontamente qualsiasi danno venisse arrecato alle opere idrauliche esistenti, e alle relative pertinenze, per la presenza e l'uso dell'approdo autorizzato.

16. La soc. Richiedente dovrà farsi carico di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione spontanea che crescerà sul rilevato arginale in prossimità delle scalette di accesso e sulla scarpata a fiume sulle aree di pertinenza del pontile, provvedendo ad eseguire interventi periodici di sfalcio e abbattimento di esemplari arborei, qualora gli stessi

risultassero di pericolo per i fruitori della struttura, per le opere idrauliche o per la navigazione sul Po di Volano o siano caduti in acqua e/o in procinto di cadere.

17. È onere della Richiedente provvedere all'allontanamento di tutti rifiuti che venissero abbandonati sulle aree demaniali interessate dal pontile e dalla passerella di accesso, sulla scarpata a fiume e sul rilevato arginale.

18. Nel caso di diniego della concessione o qualora intervenga la revoca della stessa la Richiedente dovrà provvedere al completo allontanamento di eventuali materiali posati nello spazio acqueo concessi, ed al ripristino della situazione preesistente.

19. È assolutamente vietato utilizzare lo spazio acqueo e le aree che verranno concesse per usi diversi da quelli per il quale viene accordata la concessione.

20. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'A.R.S.T.P.C. Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Ferrara, può chiedere all'Agenzia concedente (ARPAE) di revocare la concessione, ovvero di prescrivere modifiche con rinuncia, da parte della Richiedente, a ogni pretesa d'indennizzo.

21. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito dell'area in concessione.

22. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.”

2. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta rilasciato con Provvedimento n. 260 del 13/10/2015 dall'Ente Parco del Delta del Po:

- “- dovranno essere rispettati i percorsi indicati nella cartografia presentata unitamente all'istanza;*
- il percorso non dovrà prevedere soste presso arginature dossi o barene, né la possibilità di scendere di scendere a terra da parte di conduttore e fruitori;*
- più in generale è vietata l'effettuazione di variazioni morfologiche dello stato dei luoghi*

attraversati per quanto riguarda le arginature e le aree limitrofe;

- si vieta la realizzazione di opere e interventi a terra quali ad esempio la realizzazione di proservizi per il ricovero delle attrezzature ed il riparo dei mezzi, la realizzazione di impianti tecnologici;

- la velocità massima consentita per la percorrenza (in attesa di specifiche indicazioni da stabilirsi nell'ambito del Regolamento di cui alla L.R. 11/2012) sarà di 3 nodi nelle zone B.FLU a valle del ponte sul Po di Volano e nell'area denominata Madonnina, di 5 nodi sul Po di Volano a monte del ponte, ciò sia al fine di limitare il disturbo alla fauna, sia per limitare i consistenti danni alle arginature ed alla relativa vegetazione, causate dal moto ondoso creato dal natante;

- non dovranno essere abbandonati rifiuti nell'ambiente, i suddetti dovranno essere gestiti e conferiti a norma di legge;

- per quanto riguarda i periodi di effettuazione ed il numero di uscite giornaliere si prescrive quanto segue:

● *durante il periodo riproduttivo della fauna selvatica sarà opportuno porre particolare attenzione a mantenere una distanza di sicurezza di almeno 50 metri dalle arginature, dossi e barene emergenti per quanto riguarda il ramo morto del Po di Volano, e di almeno 30 metri per quanto riguarda il Po di Volano;*

● *dovranno essere effettuate al massimo due uscite al giorno esclusivamente in orari diurni"*

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.